

COOPSETTE » NUOVA LINEA DI CREDITO

Otto banche puntano 24 milioni di euro

Soldi freschi a sostegno della ristrutturazione. Davoli è cauto: «Operazione in ipotesi, stiamo ancora definendo lo scenario»

di Enrico Lorenzo Tidona
 CASTELNOVO SOTTO

Ventiquattro milioni di nuova finanzia per Coopsette assicurati da un pool di banche creditrici, decise a sostenere il piano di ristrutturazione. È questa la sostanza dell'operazione rimbalzata in questi giorni (pubblicata sul Messaggero) che ha rivelato nei dettagli il piano varato da otto istituti di credito, che avrebbero già aperto la borsa concedendo 24 milioni di euro di liquidità attraverso una forma bullet - con restituzione alla scadenza, fissata al 2014 - concessi in predeuzione, cioè con rimborso privilegiato rispetto agli altri crediti, nelle more dell'ottenimento del via libera da parte del tribunale reggiano. Il condizionale è ancora d'obbligo vista la cautela usata dallo stesso presidente di Coopsette Fabrizio Davoli, impegnato proprio in queste ore anche su altri fronti per poter portare a casa il via libera di un piano più ampio di ristrutturazione del debito seguito alla richiesta di concordato. Secondo quanto riportato ad oggi, questa prima quota di nuova finanzia è stata concessa dalle banche in proporzione alle rispettive esposizioni: Carige (5 milioni), Bper (3,8 milioni), Mps (3,6 milioni), Intesa Sanpaolo (3,5 milioni), Unipol Banca (3,2 milioni), Bnl (3 milioni), Cariparma (900 mila euro) e Banco Popolare (860 mila euro). Un piano ingente ma che rappresenta quindi solo una parte delle ipotesi ora in campo. Secondo le indiscrezioni il tribunale di Reggio avrebbe già dato il suo via libera all'operazione offerta dalle banche in questione. «Stiamo concludendo diverse trattative in queste ore - dice senza sbilanciarsi Davoli - Le ipotesi sono diverse e stiamo lavorando a ritmo serrato».

Secondo quanto riportato Coopsette sarebbe appesantita da 330 milioni di debiti, di cui 230 milioni per cassa e altri 100 per fidejussioni a fronte dei lavori in corso. Il tutto pesato su maxi portafoglio ordine che vale 1,6



La sede della Coopsette a Castelnovo Sotto, dove la dirigenza sta lavorando per poter chiudere il nuovo piano

Un pool di banche ha offerto un prestito bullet con scadenza fissata nel 2014

miliardi di euro e un fatturato che aveva raggiunto i 320 milioni di euro, con una perdita 2012 di circa 30 milioni di euro.

Le notizie sulla coop edile di Castelnovo Sotto si susseguono una dopo l'altra, data l'estensione dei cantieri e la larga partecipazione a gara pubbliche. È di ieri infatti la bocciatura da parte del Tar del Lazio del ricorso presentato da Coopsette, giunta seconda alla gara per l'aggiudicazione dei lavori dell'Idrovia sul Po, stralcio compreso tra Valle Lepri e Porto Garibaldi, in provincia di Ferrara, andati al consorzio veneto Coveco. «È la conferma che le nostre scelte pagano - ha tirato un sospiro di sollievo il presidente della Provincia Marcella Zappaterra, preoccupato per l'esito del ricorso - Da una parte i nostri tecnici predi-

I soldi serviranno per finanziare parte delle commesse salite a 1,6 miliardi

spongono bandi molto rigorosi, che resistono ai ricorsi delle aziende». La notizia viene ufficializzata a pochi giorni dal convegno che ha sancito l'ingresso dell'Idrovia Ferrarese nella rete europea delle vie d'acqua: 11 progetti che possono vedere la compartecipazione dell'Ue e sui quali aveva puntato anche Coopsette. La sentenza del Tar del Lazio risale al 17 aprile ed è articolata in sei punti, molto tecnici, al termine dei quali il ricorso di Coopsette è dichiarato «infondato». Un sentenza che mette una pietra sopra sulla disputa in capo all'assegnazione dei lavori per l'allargamento del canale di Porto Garibaldi, la realizzazione di due nuove darsene per l'attracco di barche da diporto e traghetti e l'allargamento della darsena.

Vertici Carisbo Morsiani nominato presidente

Gianguido Sacchi Morsiani è il nuovo presidente di Carisbo, la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo che opera con 11 sportelli in provincia di Reggio. Lo ha deciso l'assemblea dei soci della banca riunita ieri a Bologna che ha anche provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per il triennio 2013-2015. Già presidente di Carisbo dal 1980 al 2004, Gianguido Sacchi Morsiani torna alla presidenza della banca dopo aver ricoperto per due mandati l'incarico di consigliere di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo. Sacchi Morsiani, 79 anni, avvocato e già docente universitario di diritto amministrativo, ha guidato Carisbo nel complesso percorso di trasformazione che ha portato negli anni '80 la banca verso la privatizzazione ed ha avuto un ruolo di rilievo nella integrazione in Intesa Sanpaolo. Il nuovo cda si allarga a rappresentanti del mondo dell'economia emiliana, tra cui il modenese Franco Manfredini, presidente di Confindustria Ceramica, Tiziana Ferrari, direttore generale di Unindustria Bologna, l'imolese Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Imola. «Sono molto lieto di tornare al vertice di Carisbo - ha dichiarato il neo presidente Sacchi Morsiani - Lavoreremo per rafforzare la presenza di Carisbo sul mercato creditizio di Bologna e dell'Emilia, nel solco del plurisecolare percorso di crescita e di radicamento sul territorio della banca».

TRIBUNALE

Unieco, istanze di fallimento fornitori davanti al giudice

REGGIO

Nuove istanze di fallimento per Unieco. Ieri mattina il giudice del tribunale fallimentare Luciano Varotti era impegnato in un'udienza per vagliare le istanze di alcune imprese che

soldi per finanziare l'opera li metterà il presidente della Samp, Edoardo Garrone, che garantisce la sostenibilità economica dell'intervento.

La situazione è comunque fluida, in attesa di conoscere nei dettagli il piano di ristrutturazione, con il quale il presidente di Unieco Mauro Casoli intende restituire il 100 per cento ai creditori.

L'obiettivo principale, condiviso a tutti i livelli della cooperativa, è infatti quello di uscire addirittura dalla procedura di concordato in bonis (articolo 182 bis) Unieco è quindi impegnata per costruire soluzioni concrete e guardare oltre l'attuale fase caratterizzata da problemi di liquidità legati al contesto delle costruzioni, con un progetto articolato che mantiene fede alle linee guida del piano poliennale al 2016, approvato il 2 marzo scorso e redatto con l'ausilio legale dello studio reggiano Sutich-Barbieri-Sutich, coadiuvato come nel caso di Coopsette dalla Bain & Company. (e.l.t.)



Gli avvocati in attesa del giudice

LA GIORNATA IN BORSA DEI TITOLI REGGIANI

	CHIUSURA IN EURO	VARIAZIONE %
ANTICHI PELLETTIERI	0,1094	-0,45%
BCA MPS	0,2038	+2,93%
BANCO POPOLARE	1,1250	+2,27%
BCA POP EMIL ROMAGNA	6,3200	+6,31%
CREDEM	4,2940	+2,97%
EMAK	0,5580	+1,27%
EUKEDOS	0,4650	0,00%
CERAMICHE RICCHETTI	0,1800	-1,37%
INTERPUMP GROUP	6,6000	+0,92%
IREN	0,7290	+2,10%
LANDI RENZO	1,2200	+1,08%
RCF GROUP	0,6470	0,00%
SERVIZI ITALIA	3,7100	-0,16%

Mentre anche la locomotiva tedesca sembra rallentare il passo e subire le conseguenze della crisi congiunturale i mercati rinforzano la propria impostazione positiva sulle aspettative di un prossimo taglio dei tassi da parte della Banca Centrale Europea che dovrebbe servire come stimolo e favorire una ripresa di investimenti e consumi. Forti progressi anche per i titoli delle società della nostra provincia. Prende il volo la Pop. Emilia che si merita il gradino più alto del podio tra i finanziari grazie al +6.31% finale deter-

minato da un ultimo prezzo di 6.32 euro. Significativi guadagni anche per Credito Emiliano e MontePaschi, circa +3% per entrambe. Non resta escluso dalla festa il Banco Popolare che tra buoni volumi di scambio arrotonda la propria quotazione a 1.125 euro. Movimenti meno marcati per il comparto industriale dove Iren è la migliore con un progresso di due punti percentuali. Inciampa Ricchetti che arretra di un 1.37%, limature anche per Antichi Pellettieri e Servizi Italia. a cura di Luca Caffarri

203030NOV.com

Comune di NOVELLARA (RE)
 BANDO DI CONCORSO PER LA SELEZIONE DI AREE PER L'INSTALLAZIONE DI DUE IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

Si avvisa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 11.04.2013 è stato approvato il BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI DUE AREE, LUNGO IL TRACCIATO DELLA TANGENZIALE, PER L'INSTALLAZIONE DI DUE IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEL CARBURANTE DA ATTUARSI CON INTERVENTO DIRETTO PREVIO INSERIMENTO NEL POC.

La presentazione delle proposte dovrà avvenire entro il 29 Giugno 2013, ore 12.00, presso l'URP del Comune di Novellara - P.le Marconi, 1 a Novellara. Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet www.comune.novellara.re.it

Il Responsabile del procedimento
 Arch. Sara Tamborini

PER LA PUBBLICITÀ SU

GAZZETTA DI REGGIO

am
 A. MANZONI & C.

Via Pansa, 55/1 - 42100 Reggio Emilia
 lun./ven. 8.30-12.30; 14.30-18.30 - sabato chiuso

CAMPAGNA FISCALE 2013

730 UNICO IMU RED

INFO e APPUNTAMENTI
 0522.457290

teorema
 Società Cooperativa

CGIL
CAAF